

**STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STRUMENTO DI ANALISI DEL COMPORTAMENTO
DI OFFERTA DEGLI OPERATORI SU MERCATI D'ASTA**

CAPITOLATO TECNICO

1. Introduzione

Il Gestore dei mercati energetici S.p.A. (GME) è la società a cui è stata affidata - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 79/99 (nel seguito Decreto) - l'organizzazione e la gestione economica del Mercato Elettrico, ovvero il mercato organizzato all'ingrosso dell'energia elettrica, comunemente conosciuto come "borsa elettrica".

Il GME è totalmente partecipato dalla società Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (GSE), a sua volta totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La costituzione del GME si inquadra nel più ampio contesto del processo di liberalizzazione del settore elettrico avviato nel 1999 e la sua missione consiste nel favorire lo sviluppo di un sistema elettrico nazionale concorrenziale.

Ad oggi il GME rappresenta uno dei principali soggetti istituzionali di riferimento del settore elettrico ed in quanto tale svolge un ruolo di rilievo, affiancandosi agli altri soggetti istituzionali del settore (Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Autorità per l'energia elettrica e il gas, ecc.).

La borsa elettrica, strumento fondamentale per la creazione di un mercato elettrico concorrenziale in Italia, favorisce l'emergere di prezzi di equilibrio efficienti che consentono ai produttori e ai grossisti di vendere e comprare energia elettrica dove c'è una maggiore convenienza economica; assicura, inoltre, ai suoi operatori la trasparenza e la sicurezza degli scambi. Il GME, infatti, svolge le sue funzioni assicurando la neutralità, la trasparenza, l'obiettività e la concorrenza tra produttori, come previsto dal Decreto che lo ha istituito.

Dal 2007 il GME gestisce anche la Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE), attraverso la quale gli operatori che negoziano energia elettrica al di fuori della borsa elettrica registrano le obbligazioni commerciali e dichiarano i relativi programmi di immissione e prelievo di energia elettrica.

Il GME è attivo non solo nel settore elettrico, ma partecipa all'attuazione delle politiche ambientali adottate dall'Italia attraverso la gestione dei Mercati per l'ambiente, ovvero del Mercato dei Certificati Verdi, del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica, del Mercato delle Unità di Emissione e dei Sistemi di trasferimento delle garanzie di origine (COFER). Attraverso questi mercati il GME promuove lo sviluppo delle fonti rinnovabili, l'incremento del risparmio energetico e la riduzione delle emissioni dannose per l'ambiente; il mercato, infatti, rappresenta uno strumento in grado di consentire alle imprese di adottare scelte ambientalmente sostenibili con il minor dispendio economico possibile.

Al GME è stata, altresì, affidata la gestione del mercato del gas naturale ai sensi dell'art. 30 della legge 99/09.



In particolare, l'articolo 30, comma 1, della legge 23 luglio 2009, n. 99 recante Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia ha affidato, in esclusiva, al GME la gestione economica del mercato del gas naturale e l'organizzazione dello stesso secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza. Seguendo un approccio graduale di avvio del mercato del gas, coerentemente con quanto prospettato dalle Istituzioni di riferimento, il GME, ai sensi del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 18 marzo 2010, ha avviato dal 10 maggio 2010 l'operatività della P-GAS, ovvero della piattaforma per la negoziazione delle quote di gas naturale importato da paesi extra UE di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 2 aprile 2007, n. 40, (di seguito: Legge n. 40/07), le quali, ai sensi del citato dm 18 marzo, devono essere offerte dagli importatori obbligati, esclusivamente nell'ambito della piattaforma di negoziazione organizzata e gestita dal GME.

Con il successivo Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2010 sono state stabilite, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 30, comma 2, della legge n. 99/09, le modalità con cui i produttori di gas naturale assolvono all'obbligo di cessione delle aliquote del prodotto della coltivazione di giacimenti di gas dovute allo Stato (c.d. royalties), di cui all'articolo 11, comma 1, della Legge n. 40/07, prevedendo in particolare che dette aliquote siano offerte dai titolari esclusivamente presso la Piattaforma organizzata e gestita dal GME (P-GAS). Il GME ha così conformato le disposizioni contenute nel Regolamento della piattaforma P-GAS alle disposizioni del dm 6 agosto 2010, rendendo operative, dall'11 agosto 2010 le nuove funzionalità della P-GAS utili a consentire la gestione delle offerte delle predette royalties. Nel corso del 2010, un ulteriore passo in avanti verso la progressiva realizzazione della "Borsa del gas" si è concretizzato con l'avvio, in data 10 dicembre 2010, dell'operatività del mercato a pronti del gas naturale (M-GAS).

Il Regolamento del mercato del gas, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'AEEG, con nulla osta del 26 novembre 2010, è stato pubblicato sul sito istituzionale del GME in data 1 dicembre 2010, come successivamente modificato ed integrato. L'avvio a regime delle negoziazioni sul mercato M-GAS è avvenuto a partire dal 10 dicembre 2010.

Sul MGAS gli operatori possono acquistare e vendere quantitativi di gas naturale a pronti. Su tale mercato il GME svolge il ruolo di controparte centrale delle transazioni concluse dagli operatori.

Il disegno del mercato del gas è stato ulteriormente completato dalla deliberazione dell'AEEG ARG/GAS 45/11, con la quale il Regolatore ha introdotto la disciplina del servizio di bilanciamento basato su meccanismi di mercato. Ai sensi della predetta deliberazione il GME, per conto del Responsabile del bilanciamento organizza e gestisce la Piattaforma per il bilanciamento del gas naturale, a decorrere dall'1 dicembre 2011.

Nell'ambito dei sistemi di scambio del gas naturale gestiti dal GME (P-GAS ed M-GAS) è stata avviata, dal 7 maggio 2012, anche la negoziazione delle quote di gas rese disponibili ai soggetti investitori aderenti dagli stoccatore virtuali abbinati, secondo quanto disposto dal d.lgs. n.130/10 ed in applicazione di quanto stabilito dalle Delibere ARG/Gas 193/10, ARG/Gas 79/11 e 67/2012/R/GAS.

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'UE - conformemente alle disposizioni del Regolamento CE n. 714/2009 - il GME dal 1° gennaio 2011 ha avviato il progetto di Market Coupling (di seguito MC) - finalizzato all'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno - realizzato mediante l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera.

Il GME è, inoltre, impegnato nel progetto Price Coupling of Regions (PCR). Tale progetto, che vede il coinvolgimento, oltre che del GME, anche delle principali borse elettriche europee, ed il supporto dell'Associazione europea delle borse energetiche (EuroPEX), si pone, tra gli obiettivi, quello di favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica nei paesi dell'UE entro il 2014, scadenza indicata dalle competenti istituzioni europee per l'avvio del mercato unico.

Per una descrizione approfondita delle funzioni del GME e delle piattaforme gestite dal GME stesso si rinvia al sito www.mercatoelettrico.org.

Il GME svolge inoltre specifiche attività di monitoraggio dei mercati, volte all'analisi dell'andamento del mercato e all'identificazione e valutazione del comportamento di offerta dei singoli operatori, alla luce di specifiche previsioni regolatorie.

Ai sensi della delibera ARG/elt/115/08 (c.d. TIMM), il GME ha il compito di supportare l'AEEG nelle sue attività di monitoraggio del mercato elettrico ed in particolare (articolo 5.1.b) "è tenuto a segnalare con la massima tempestività qualsiasi dato o situazione anomala di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio del servizio di pubblica utilità di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 79/99".

Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Europeo 1227/2011 (c.d. REMIT), il GME ha altresì il compito di segnalare all'AEEG ogni comportamento di offerta sui propri mercati dell'energia e del gas che possa ragionevolmente configurare un possibile abuso di mercato ai sensi degli articoli 3 e 5 del Regolamento stesso.

2. Oggetto e obiettivo dello studio

Costituisce oggetto della presente procedura di selezione l'affidamento del servizio di ricerca per la redazione di uno "studio di fattibilità per la realizzazione di uno strumento di analisi del comportamento di offerta degli operatori su mercati d'asta", avente gli obiettivi indicativamente riportati di seguito.

Lo studio di fattibilità, muovendo dall'analisi delle caratteristiche dei mercati d'asta gestiti dal GME, e più specificamente del Mercato del Giorno Prima dell'elettricità, dovrà indicare le specifiche metodologie analitiche e i relativi strumenti operativi che consentano al GME di analizzare il comportamento di offerta degli operatori su detto mercato e le loro variazioni nel tempo e nello spazio.

Tali metodologie e strumenti dovranno consentire di: tipizzare le curve di offerta degli operatori, raggruppandole per famiglie omogenee; correlare tali famiglie alle condizioni di mercato prevalenti; identificare i casi in cui le curve di offerta sottoposte configurino una possibile anomalia rispetto alle condizioni di mercato stesse e/o alle strategie di offerta tipiche dell'operatore. Più precisamente lo studio di fattibilità dovrà illustrare:

- a) la metodologia teorica di riferimento proposta per la tipizzazione delle curve di offerta (c.d. clusterizzazione);
- b) la specifica modalità con cui la metodologia proposta sarà in grado di tipizzare le curve di offerta a variare dell'insieme delle curve considerate, con riferimento a tre specifiche dimensioni: l'insieme degli operatori cui le curve fanno riferimento (clusterizzazione per operatore o per insiemi di operatori); l'intervallo temporale cui le curve di offerta fanno riferimento; l'insieme di zone (zone geografiche, zone di mercato o macrozone) cui le curve di offerta fanno riferimento;

- c) la specifica modalità con cui la metodologia proposta sarà in grado di valutare la tipizzazione delle curve di offerta rispetto alle condizioni esogene prevalenti di mercato (quali, a puro titolo esemplificativo, livello atteso della domanda, livello atteso dell'offerta, livello atteso dei limiti di transito tra zone limitrofe, livello dei costi di produzione);
- d) le modalità con cui la tipizzazione delle curve proposta può essere tradotta in indicatori quantitativi rispetto ai quali stabilire "soglie normalità" delle singole curve di offerta;
- e) le modalità operative di implementazione delle metodologie suddette in strumenti analitici utilizzabili nell'operatività quotidiana del GME e le relative caratteristiche di flessibilità ed integrabilità con strumenti tradizionali di analisi e business intelligence.

3. Durata e modalità di esecuzione

Lo studio definitivo dovrà essere consegnato, previa verifica ed approvazione scritta del GME, entro 3 mesi dalla data di perfezionamento del contratto.

La prestazione dovrà essere resa presso la sede del soggetto aggiudicatario.

Lo studio dovrà essere reso da un "Gruppo di ricerca" che agirà sotto il coordinamento di un "Responsabile del progetto", secondo quanto indicato al paragrafo 4.

Al fine di favorire il controllo sull'andamento dei risultati attesi, entro 1 mese dal perfezionamento del contratto il soggetto aggiudicatario dovrà fornire al GME il documento denominato "Avanzamento dello studio" come indicato al paragrafo 5.

A prescindere dal tipo di organizzazione interna adottata dal soggetto aggiudicatario, è richiesto un alto grado di sinergia con il GME, al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo atteso nel rispetto del termine sopra indicato.

4. Gruppo di lavoro

Come indicato al paragrafo 3, lo studio dovrà essere reso da un "Gruppo di ricerca" che agirà sotto il coordinamento di un "Responsabile del progetto".

Il concorrente dovrà, quindi, provvedere alla composizione di un Gruppo di lavoro costituito dal "Responsabile di progetto" e da un "Gruppo di ricerca", formato da professionalità in grado di provvedere alla realizzazione delle attività oggetto del presente appalto, dettagliate nel paragrafo 2.

Il "Responsabile di progetto" sarà il referente del soggetto aggiudicatario al quale il GME fornirà tutte le indicazioni necessarie all'esecuzione dell'ordine.

Tutte le attività oggetto del servizio dovranno essere eseguite personalmente dal "Responsabile di progetto" e dai membri del "Gruppo di ricerca".

Il Gruppo di lavoro in oggetto costituirà elemento di valutazione ai fini dell'aggiudicazione del presente appalto.

Si fa presente che i servizi oggetto della presente procedura dovranno essere svolti dai soggetti che costituiscono il Gruppo di lavoro indicati nell'offerta tecnica presentata dal concorrente.

Il GME si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere all'aggiudicatario il curriculum vitae dei soggetti che costituiscono il Gruppo di lavoro.

Il GME potrà richiedere la sostituzione di uno o più componenti del gruppo, qualora nel corso dell'incarico la prestazione professionale – ad insindacabile giudizio del GME – risulti inadeguata ai fini della realizzazione dello studio oggetto della presente procedura.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del Gruppo di lavoro, dovrà comunicare in forma scritta i nominativi e le referenze delle persone che intende inserire in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite, da comprovare mediante la presentazione di idonea documentazione a richiesta del GME.

5. Proposta metodologica

Il concorrente dovrà presentare una proposta metodologica, che descriva come intende conseguire gli obiettivi descritti al paragrafo 2 del presente capitolato, con specifico riferimento ai seguenti aspetti:

- Descrizione delle attività che il concorrente intende svolgere, funzionali al conseguimento degli obiettivi descritti al paragrafo 2;
- Pianificazione delle attività predette (piano-programma);
- Eventuali fonti utilizzate.

Si fa presente che, al fine di favorire il controllo sull'andamento dei risultati attesi, la pianificazione delle attività deve comunque prevedere che, decorso il primo mese dalla data di perfezionamento del contratto, il soggetto aggiudicatario invii al GME il documento denominato "Avanzamento dello studio" contenente una breve illustrazione sullo stato delle attività e sull'andamento atteso dello studio. Tale documento sarà oggetto di verifica da parte del GME che, all'esito dell'esame svolto, laddove lo ritenga opportuno, potrà impartire le indicazioni che riterrà utili o necessarie al raggiungimento del risultato atteso.

6. Valore del servizio e criterio di aggiudicazione

L'importo totale stimato, posto a base d'asta, è pari a € 30.000,00 (trentamila/00), comprensivo di ogni spesa ed onere, IVA esclusa.

Il presente appalto sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi di valutazione di seguito indicati.

*** ** *

Il soggetto cui affidare l'incarico sarà scelto mediante la valutazione di una offerta tecnica ed economica sulla base dei punteggi calcolati applicando la seguente formula:



$$R = A + B$$

con R = punteggio complessivo (max 100 punti);

con A = punteggio offerta tecnica (max 65 punti su 100) determinato con la seguente formula:

$$A = 65 \times Q/Q_{\max}$$

dove:

- **Q** = valore attribuito all'offerta tecnica in esame;
- **Q_{max}** = valore massimo attribuito fra le offerte valide presentate;

e B = punteggio offerta economica (max 35 punti su 100) determinato con la seguente formula:

$$B = 35 \times \frac{(IP - Pof)}{(IP - Pm)}$$

dove:

- **B** = punteggio attribuito all'offerta economica in esame;
- **IP** = è l'importo totale posto a base d'asta;
- **Pm** = è l'importo totale minimo fra le offerte valide presentate;
- **Pof** = è l'importo totale offerto del soggetto in esame.

7. Valutazione dell'offerta tecnica

La valutazione dell'offerta tecnica (65 punti su 100) verrà effettuata con riferimento ai seguenti aspetti:

- Proposta metodologica (massimo 50 punti su 65)
- Gruppo di lavoro (massimo 15 punti su 65)

7.1 Valutazione della proposta metodologica

La valutazione della proposta metodologica presentata dal concorrente (massimo 50 punti su 65) verrà effettuata sulla base:

Q1: della chiarezza espositiva e del grado di dettaglio della proposta metodologica presentata dal concorrente (massimo 20 punti su 50).

Q2: della completezza e dell'efficacia della metodologia presentata, cioè sulla base della capacità della stessa di consentire al concorrente di realizzare lo studio conseguendo gli obiettivi di cui al paragrafo 2 (massimo 30 punti su 50).

Ai fini della valutazione, il concorrente dovrà presentare una relazione descrittiva della proposta metodologica di cui al paragrafo 5, che illustri in modo chiaro e dettagliato come il concorrente intenda conseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 2, con specifico riferimento ai seguenti aspetti:

- Descrizione delle attività che il concorrente intende svolgere, funzionali al conseguimento degli obiettivi descritti al precedente paragrafo 2;
- Pianificazione delle attività predette (piano programma);
- Fonti utilizzate.

Si ricorda che, al fine di favorire il controllo sull'andamento dei risultati attesi, la pianificazione delle attività deve comunque prevedere che, decorso il primo mese dalla data di perfezionamento del contratto, il soggetto aggiudicatario invia al GME il documento denominato "Avanzamento dello studio" contenente una breve illustrazione sullo stato dell'attività e sull'andamento dello studio stesso. Tale documento sarà oggetto di verifica da parte del GME che, all'esito dell'esame svolto, laddove lo ritenga opportuno, potrà impartire le indicazioni che riterrà utili o necessarie al raggiungimento del risultato atteso.

7.2 Valutazione del Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro verrà valutato (massimo 15 punti su 65) sulla base della composizione e della organizzazione dello stesso.

Q3: composizione del gruppo di lavoro, valutata sulla base della capacità di assicurare le necessarie figure professionali ai fini dell'efficace svolgimento delle attività previste dal presente capitolato (massimo 9 punti su 15).

Ai fini della valutazione, il concorrente dovrà presentare una relazione descrittiva dettagliata sulla composizione del gruppo di lavoro, completa anche dell'indicazione della funzione/attività svolta da ogni singola figura professionale nell'ambito del gruppo, che evidenzia anche l'attinenza della figura stessa rispetto alla/e attività cui è preposta.

Q4: organizzazione del gruppo di lavoro, valutata sulla base del processo, proposto dal concorrente, attraverso il quale l'insieme delle figure che compongono il Gruppo di lavoro partecipano allo svolgimento delle attività finalizzate alla fornitura del servizio oggetto del presente capitolato, ai fini dell'efficace svolgimento delle stesse (massimo 6 punti su 15).

Ai fini della valutazione, il concorrente dovrà presentare una relazione descrittiva dettagliata sull'organizzazione del Gruppo di lavoro, completa dell'indicazione delle modalità di svolgimento delle singole attività, ivi compresa l'interrelazione tra le diverse figure.

8. Presentazione dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica dovrà essere redatta esclusivamente su fogli formato A4, con l'indicazione del numero di pagine nel formato x/y ed elaborata secondo la struttura indicata nell'allegato ALFA.

L'offerta tecnica dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso e leggibile del legale rappresentante.

9. Scala di giudizio

Ai fini della valutazione delle componenti Q1, Q2, Q3 e Q4 verrà adottata la scala di giudizio descritta di seguito, che associa ad ogni livello di giudizio un risultato numerico.

ELEMENTO DI GIUDIZIO	GIUDIZIO	RISULTATO NUMERICO
Elemento assente	Assolutamente insufficiente	0%
Elemento scarso	Insufficiente	20%
Elemento minimo	Appena sufficiente	40%
Elemento sufficiente	Sufficiente	50%
Elemento più che sufficiente	Discreto	60%
Elemento presente in buona misura	Buono	75%
Elemento presente in larga misura	Molto buono	85%
Elemento completo	Ottimo	100%



ALLEGATO ALFA – OFFERTA TECNICA

Sommario

- 1. Proposta metodologica** pag.

- 2 Gruppo di lavoro**
 - 2.1 Composizione del Gruppo di lavoro pag.
 - 2.2 Organizzazione del Gruppo di lavoro pag.

1. PROPOSTA METODOLOGICA

Relazione

Riportare la descrizione della proposta metodologica del concorrente, che descriva in modo chiaro, completo e dettagliato come il concorrente intende conseguire gli obiettivi descritti al paragrafo 2 del presente capitolato, con specifico riferimento ai seguenti aspetti:

- descrizione delle attività, che il concorrente intende svolgere, funzionali al conseguimento degli obiettivi descritti al paragrafo 2;
- pianificazione delle attività predette (piano-programma) ;
- fonti utilizzate.



2. GRUPPO DI LAVORO

2.1 Composizione del gruppo di lavoro

Relazione

Riportare in questa sezione una relazione descrittiva dettagliata sulla composizione del gruppo di lavoro, completa anche dell'indicazione della funzione/attività svolta da ogni singola figura professionale nell'ambito del gruppo, utilizzando anche la tabella riportata di seguito, che evidenzia anche l'attinenza di ogni singola figura rispetto alla/e attività cui è preposta.

Nome e Cognome	Funzione/attività svolta nell'ambito del gruppo di lavoro
....

2.2 Organizzazione del gruppo di lavoro

Relazione

Riportare in questa sezione una relazione descrittiva dettagliata sull'organizzazione del gruppo di lavoro, completa dell'indicazione delle modalità di svolgimento delle singole attività, ivi compresa l'interrelazione tra le diverse figure.